



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**Verbale n.4/07**

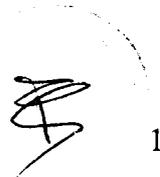
**Seduta del 22 febbraio 2007**

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **22 febbraio 2007**, alle **ore 14,50** presso la **Sala Riunioni di Via della Stamperia, 8 in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni**, in sessione comunitaria (*convocata con nota prot. n.751/07/1.3.1.1 del 15 febbraio 2007*) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**1) Parere sul disegno di legge recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 2007) (POLITICHE EUROPEE).**

*Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Sono presenti:

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, **LANZILLOTTA**<sup>1</sup>; il  
Ministro per le politiche europee, **BONINO**; il Sottosegretario all'economia e alle  
finanze, **CASULA**;

**per le Regioni e Province autonome:**

i Presidenti delle Regioni: Emilia Romagna, **ERRANI**; Piemonte, **BRESSO**;  
gli Assessori delle Regioni: Sicilia, **TORRISI**; Friuli-Venezia Giulia, **IACOP**;  
Liguria, **PITTALUGA**;

Svolge funzioni di Segretario, **BUSIA**, Segretario della Conferenza Unificata e  
della Conferenza Stato-Regioni.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame l'unico punto all'o.d.g. il quale reca: "Parere sul disegno di legge recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 2007)."

Precisa che è stato ridimensionato l'ordine del giorno in relazione alla situazione che si è creata a seguito dell'apertura della crisi di governo; verrà, quindi, esaminata soltanto la legge comunitaria 2007, dal momento che si tratta di un atto dovuto per l'adempimento degli obblighi comunitari sul quale è stata già aperta una fase istruttoria.

Il **Presidente ERRANI**, nel consegnare un documento (**All.1A**), comunica che le Regioni esprimono parere favorevole, condizionato all'accoglimento dell'emendamento presentato all'articolo 1, comma 8, già concordato in sede tecnica.

Precisa che non si poteva fare diversamente, nella consapevolezza, in primo luogo del Governo, dei problemi che tale provvedimento comporta; in particolare, segnala una direttiva sugli agrumi che riguarda la Sicilia.

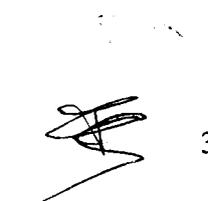
L'**Assessore TORRISI** mette in evidenza che nell'articolo 9, in materia di disciplina delle bevande analcoliche vendute con denominazione di fantasia, è stato abrogato l'obbligo del 12% di succo di agrumi.

Il **Presidente ERRANI** dichiara che, anche con riferimento a tale questione, le Regioni prendono atto dell'oggettiva situazione che deve rappresentare uno stimolo per tutti, anche per il Governo, a lavorare nella fase ascendente della normativa comunitaria in modo diverso rispetto al passato.

Il **Ministro LANZILLOTTA** ritiene che si potrebbe fissare un appuntamento per cominciare ad impostare una metodologia di lavoro da proporre alla Conferenza.

Il **Ministro BONINO** assicura che la prossima seduta proporrà un accordo in tal senso.

Il **Ministro LANZILLOTTA** precisa che quello è uno dei temi sui quali si sta lavorando; invita, poi, il Ministro Bonino ad illustrare una proposta di emendamento al disegno di legge in esame, scaturita nella fase istruttoria.





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro BONINO** ricorda che, in effetti era stato mosso un rilievo da parte delle Regioni in ordine ai principi fondamentali, che oggettivamente il Governo definisce una tantum, dopo la relativa discussione.

Reputa impensabile, però, inserire in ogni legge comunitaria i principi fondamentali tanto che anche le Regioni non ne hanno chiesto l'inserimento nel testo in questione. Al riguardo, chiede alle Regioni se non ritengano utile inserire nella legge comunitaria l'abrogazione della lettera f), comma 1, articolo 9, della legge "Buttiglione" che recita come segue: "le disposizioni che individuano i principi fondamentali nel rispetto dei quali le Regioni e le Province autonome esercitano la propria competenza [...]".

Ribadisce che non le sembra opportuno individuare i principi fondamentali in ogni legge comunitaria, ritenendo che la citata norma della legge "Buttiglione" non abbia molto senso.

In conclusione, sostiene che le strade da seguire possano essere sono due: procedere all'abrogazione pura e semplice della richiamata norma (che è la proposta del Governo) ovvero lasciare la legge intatta per l'anno in corso, cercando di capire come si intenda procedere per l'anno prossimo (proposta delle Regioni).

Il **Ministro LANZILLOTTA** sottolinea come sia improprio definire i principi fondamentali nella legge comunitaria in quanto quest'ultima, essendo una legge delega, fissa principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega nell'ambito dei principi fondamentali che specifiche leggi detteranno nelle materie di competenza concorrente.

Giudica inappropriato inserire tale criterio all'interno della legge comunitaria rispetto alla quale, peraltro, il disegno di legge del Governo in esame risulterebbe inadempiente. Per tali motivi, sostiene che, anche per dare linearità all'impostazione del disegno di legge, sembrava più appropriato procedere direttamente all'abrogazione della lettera f), comma 1, articolo 9, della legge "Buttiglione", come identificazione di parte del contenuto della legge comunitaria.

Il **Presidente BRESSO** chiede se il Governo proponga l'abrogazione della lettera f), comma 1, articolo 9, della legge Buttiglione, in modo che i criteri non vengano più introdotti in termini generali (cosa anche molto difficile da realizzare), ma nei decreti legislativi adottati a seguito della legge delega.

Il **Ministro LANZILLOTTA** chiarisce che la legge per il recepimento delle singole direttive, come ogni delega, identifica i principi e i criteri direttivi, ma, in base alla Costituzione, i principi fondamentali sono quelli di carattere generale a cui la legislazione regionale deve attenersi nelle materie di competenza legislativa



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

concorrente; pertanto, appare inappropriato che detta operazione si faccia di volta in volta.

Precisa, quindi, che tale norma sarebbe abrogata, fermo restando che le norme di delega contengono principi e criteri direttivi, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, nel rispetto dei principi fondamentali fissati o da fissare.

Il **Presidente ERRANI** comprende le intenzioni del Governo, ma propone di accantonare la proposta in quanto essa non è stata discussa dalla Conferenza delle Regioni. Rammenta che il criterio fu introdotto nella legge "Buttiglione" quale elemento, per quanto inefficace, di formale garanzia per le Regioni. Propone, se il Governo non lo considera come elemento decisivo, di procedere nella forma proposta dalle Regioni, anche perché non si tratta di una questione determinante.

Precisa, comunque, che le Regioni condividono il ragionamento che è a fondamento del problema sul quale si potrà cominciare a riflettere in modo da poterlo risolvere nella prossima legge comunitaria.

Il **Ministro BONINO** fa presente che accelererà il più possibile i tempi del provvedimento in esame, ma, comunque, sussistendo sempre altre priorità, si arriverà, nella migliore delle ipotesi, al mese di giugno.

Pertanto, ritiene che, se nel frattempo si individua un modo per una riflessione comune, si potrebbe anche presentare un emendamento in fase di discussione parlamentare.

Il **Presidente ERRANI** considera un buon metodo l'ipotesi prospettata sulla quale le Regioni esprimeranno il proprio giudizio dopo le opportune valutazioni.

Il **Presidente BRESSO** chiede che sia trasmesso il testo dell'emendamento per poterlo portare alla discussione dei Presidenti delle Regioni.

Il **Ministro LANZILLOTTA** precisa che la proposta consiste nella mera abrogazione della lettera f), comma 1, dell'articolo 9 della legge "Buttiglione".

Il **Presidente ERRANI** conferma, quindi, che, al momento, il testo della legge comunitaria rimane inalterato.

Pertanto, **la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema**



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**di disegno di legge recante: "Disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2007", nei termini di cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.**

**(All. 1)**

**Il Ministro LANZILLOTTA dichiara chiusa la seduta alle ore 15,00.**

IL SEGRETARIO  
Avv. Giuseppe BUSIA

IL PRESIDENTE  
On.le Prof.ssa Linda LANZILLOTTA



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI:**

**Punto 1)**

**All. 1A** doc. Cinsedo

**All. 1** Rep. n.38/CU del 22.2.2007

---

<sup>1</sup> Il Ministro Lanzillotta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.